



L'informaSoget

Anno 1 numero 10. Registrazione del Tribunale di Pescara n. 13/2010. Direttore Responsabile: Vittorio Mingione. Direttore Editoriale: Gaetano Monaco
Editore: SO.G.E.T. spa, Società di Gestione Entrate e Tributi, sede legale via Venezia n. 49, Pescara. Telefono 085.3850809, fax 085.297163

Riscossione, arriva la proroga

La pubblicazione in 'Gazzetta Ufficiale' rende effettivi i rinvii previsti dal Milleproroghe

Con la pubblicazione sulla "Gazzetta Ufficiale" n. 74 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25/03/2011 si rende effettiva la nuova *tranche* di rinvii in origine previsti dal "Milleproroghe" 2011.

Tra questi lo slittamento delle nuove procedure per la riscossione locale al 31/12/2011 e l'allungamento della vita delle autorità di ambito. Una proroga, arriva *in extremis* anche questa volta, che era data per scontata da quasi tutte le amministrazioni locali e che offre il tempo necessario a disegnare il quadro come vuole la norma sulle liberalizzazioni del servizio di riscossione. Una normativa che ha fatto discutere e che continua a tenere banco tra gli addetti ai lavori. In

primis la Soget spa. E' per questo motivo che in questo numero de L'informaSoget abbiamo deciso di porre alcune domande alla titolare della Società, la signora Maria Piccoli, che da anni lavora nel mondo della riscossione delle entrate locali, e che nel tempo ha raggiunto traguardi significativi.

La normativa attuale e la volontà di liberalizzare il settore, la concorrenza tra le società private e il mondo pubblico, le opportunità degli Enti locali: questi alcuni dei temi affrontati nell'intervista, alcune delle domande alle quali il Presidente della Soget SpA, la signora Piccoli, ha risposto in maniera puntuale e approfondita, con uno sguardo al futuro e uno alle difficoltà del presente.



Editoriale

di Gaetano Monaco

31/12/2011: una soluzione prevedibile

La pubblicazione in Gazzetta del rinvio dei termini per l'affidamento con gara ad evidenza pubblica della riscossione delle entrate locali pone i Comuni, che non hanno già provveduto a bandire una procedura di gara, nella condizione di adottare un'ulteriore proroga degli affidamenti in essere fino al 31 dicembre 2011. Una proroga necessaria per permettere, peraltro, al concessionario di impostare l'attività di riscossione delle imposte locali per l'intero anno e non solo per alcuni mesi, in vista anche di imminenti e rilevanti scadenze.

La situazione attuale è quella prospettata già nel tardo 2010, quando non era ancora chiaro il contenuto del 'Milleproroghe' e non c'era alcuna certezza in merito. Stiamo vivendo, dunque, una soluzione operativa che era in gran parte prevedibile per entrambi gli operatori di settore: da una parte la Soget spa, che dimostra sul campo di possedere i numeri giusti; dall'altra gli Enti locali, che necessitano di strumenti e, soprattutto, del sostegno funzionale a garantire l'ingresso nel libero mercato con la tranquillità del caso.



Federalismo in due tempi: dagli immobili all'Imu

Il 2 marzo scorso la Camera dei deputati ha dato il via libera finale al decreto legislativo n. 23 del 14/3/2011 sul 'Federalismo fiscale municipale', approvato, infine, dal Consiglio dei Ministri e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 67 del 23/3/2011.

Il decreto si articola su due fasi distinte in maniera temporale: una prima già a decorrere dall'anno 2011 e una seconda a partire dal 2014.

Durante il 2011 sarà, perciò, attribuito ai Comuni (relativamente agli immobili ricadenti nel territorio) il gettito derivante da alcuni tributi statali: il 30 per cento delle imposte sui trasferimenti immobiliari (imposte di registro, ipotecaria, catastale, i tributi speciali catastali, le tasse ipotecarie); l'intero gettito dell'imposta di registro e di bollo sui contratti di locazione relativi ad immobili; il gettito dell'Irpef relativa ai redditi fondiari (escluso il reddito agrario); la nuova cedolare

secca sugli affitti eventualmente riscossa in alternativa all'Irpef relativa ad immobili locati ad uso abitativo.

L'articolo 3 del decreto, infatti, introduce la possibilità per il proprietario, o il titolare di diritto reale di godimento, di unità immobiliari abitative locate ad uso abitativo e le relative pertinenze di optare per il regime di tassazione sostitutiva del reddito da locazione ad un'aliquota del 21 per cento (19 per cento per i contratti a canone concordato relativi ad abitazioni ubicate nei Comuni ad alta tensione abitativa).

La seconda fase della riforma prevede che gli attuali tributi statali e comunali relativi alle proprietà immobiliare siano sostituiti da un numero ridotto di forme di prelievo. Ciò premesso, il decreto prevede, a partire dal 2014, l'istituzione di due nuove imposte per il finanziamento dei Comuni (l'imposta municipale propria e l'imposta municipale secondaria)

e l'attribuzione ai Comuni di una compartecipazione al gettito dei tributi nell'ipotesi di trasferimento immobiliare.

L'imposta municipale propria (articolo 8), sostituisce l'imposta sul reddito delle persone fisiche e le relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari pertinenti ai beni non locati e l'imposta comunale sugli immobili (Ici).

All'imposta municipale propria i Comuni potranno, inoltre, affiancare l'imposta municipale secondaria (articolo 11), la cui introduzione deve avvenire con deliberazione del Consiglio Comunale. L'imposta dovrà sostituire le seguenti forme di prelievo: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (Tosap); il canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche (Cosap); l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni; il canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari (Cimp).

“Il rinvio al 2012: Un provvedimento che porta ossigeno come spazio temporale”

Il legale rappresentante Soget S.p.A., afferma che “i cambiamenti sono spesso anche fonte di opportunità” e invita gli amministratori locali “alla tranquillità”

La vita degli affidamenti diretti nella riscossione delle entrate locali è stata allungata fino al 31 dicembre 2011, situazione resa effettiva con la pubblicazione in ‘Gazzetta Ufficiale’ dei Dpcm con le nuove scadenze del «Milleproroghe».

Si tratta di un intervento normativo atteso e voluto, che non scioglie tuttavia i diversi nodi che intrecciano e disegnano il mondo della riscossione locale.

Sono ancora tanti i dubbi che, nonostante la proroga, echeggiano tra gli operatori di settore: uno fra tutti il confronto tra le società private e il partner pubblico e le garanzie ancora scarse di effettiva concorrenza.

Per rendere reale la libera concorrenza nel mercato, è necessario che il legislatore intervenga per dotare tutti gli operatori degli stessi strumenti garantendo la *par condicio*.

In questo numero de L'informaSoget abbiamo affrontato l'argomento con la signora

Maria Piccoli, Presidente e legale rappresentante della Soget SpA, la quale ha sottolineato alcune criticità che meriterebbero una riflessione più approfondita da parte del legislatore.

La società, dal canto suo, si adegua al mercato e alle sue sfide quotidianamente. E' in

“Sono trascorsi sei anni dall'entrata in vigore della legge che ha rivoluzionato la riscossione, anni durante i quali siamo cresciuti al fianco degli Enti locali”

quest'ottica che va letta l'approvazione, da parte del consiglio d'amministrazione, del MOG - Modello di organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001, nonché la nomina di un apposito Organismo di Vigilanza preposto alla verifica dell'effettivo ed efficace funzionamento dello

stesso MOG e al suo adeguamento nel tempo.

L'obiettivo dichiarato è quello di implementare quel complesso di modelli e metodologie di pianificazione, gestione e controllo che garantiscono il corretto funzionamento degli organi della società, nonché delle risorse interne e dell'intera organizzazione aziendale tesa al perseguimento degli obiettivi cui è finalizzata l'attività sociale.

Le novità legislative degli ultimi anni hanno modificato lo scenario in cui la Soget opera: pensiamo ad esempio alla legge 248/2005, allo scorporo del ramo d'azienda e alla proroga delle concessioni. Com'è il bilancio in questi anni dei risultati conseguiti e delle sfide sul campo?

Sono ormai trascorsi cinque anni dall'entrata in vigore della legge che ha rivoluzionato il mondo della riscossione. Durante questi anni abbiamo cercato, con costante

impegno, di operare al fianco degli enti locali in sintonia con le loro reali esigenze.

La società è riuscita a operare sul campo accrescendo, nel tempo, la sua credibilità sul mercato e imponendosi rispetto ai suoi partner come punto di riferimento.

Il bilancio positivo di questi ultimi anni pone le basi per la sfida e la promessa del futuro: quella di continuare a crescere e migliorare i servizi offerti, aumentando l'efficienza e l'efficacia dei nostri mezzi.

Alla luce della proroga dei contratti in essere al 31 dicembre 2011, quali scenari si vanno a delineare?

Il rinvio al 31/12/2011 è un provvedimento che porta ossigeno come spazio temporale residuo per disporre gli affidamenti nelle forme contemplate dalla legge, garantendo comunque quella continuità operativa necessaria quale antidoto per evitare la paralisi del sistema locale della gestione delle entrate.

Si tratta di una proroga alla quale, gli enti più in difficoltà danno importanza per salvaguardare il sistema di cui sono parte integrante e la gestione dei flussi di cassa.

Un rinvio, peraltro, che dovrebbe consentire di entrare più agevolmente nel sistema della libera concorrenza, ma che andrebbe utilizzato, a livello centrale, anche per im-

“Si tratta di una proroga alla quale gli Enti in difficoltà danno importanza per salvaguardare il sistema di cui sono parte e la continuità dei flussi di cassa”

piantare un sistema normativo dedito ad eliminare le indubie criticità legate alla disparità degli strumenti di riscossione e alla confusione delle norme regolanti il settore.

Considerato il quadro nor-



mativo attuale e le prospettive sempre più concrete di apertura del mercato, le amministrazioni locali vivono un periodo di cambiamenti e di incertezza operativa anche sul fronte riscossione.

Con la Sua esperienza in qualità di concessionario da sempre al fianco degli enti locali, quale consiglio sente di poter dare loro?

In tutti i momenti di transizione e nelle situazioni che comportano un cambiamento è sempre importante indirizzare gli sforzi nella giusta direzione.

Ciò è quanto faremo in quest'occasione con l'impegno e l'esperienza consueti.

Comprendo la preoccupazione degli amministratori locali ma li invito alla tranquillità, poiché sono convinta che in questo momento storico della riscossione, così denso di novità, ci siano anche importanti opportunità.

Continueremo a lavorare a fianco degli enti locali con l'adeguamento dei nostri strumenti lavorativi e delle nostre professionalità alle nuove imprescindibili realtà legislative.

Quali sono i mezzi e gli strumenti che gli Enti locali possono mettere in campo per affrontare il periodo

di transizione?

Gli enti locali che hanno usufruito della proroga al 31/03/2011 secondo quanto disciplinato nel milleproroghe del dicembre u.s. e che non hanno, ad oggi, ancora bandito una gara per l'affidamento del servizio di riscossione, possono avvalersi della ulteriore proroga con il concessionario della riscossione fino al 31/12/2011, fermo

“In tutti i momenti di transizione è sempre importante indirizzare gli sforzi nella giusta direzione. Ciò è quanto faremo”

restando la necessità di utilizzare questo ulteriore allungamento del periodo di transizione per adottare le procedure necessarie ai fini dell'affidamento a partire dal 01/01/2012 tramite una procedura ad

evidenza pubblica.

Ciò significa, valutare sin d'ora le possibilità del mercato e maturare una scelta sulle modalità di riscossione che l'ente vorrà adottare dal 2012.

E' possibile realizzare una reale, concreta ed efficiente concorrenza tra le varie società di riscossione e il partner pubblico e quali sono gli strumenti necessari alla libera concorrenza?

Allo stato attuale, purtroppo, non è possibile realizzare, benché da più

parti auspicata, una piena concorrenza tra le diverse società che operano nel mondo della riscossione e il partner pubblico. Ciò in quanto, di fatto, manca una vera e propria parità di trattamento tra gli operatori di settore, pubblico e privato, e gli strumenti di riscossione utilizzati.

E' chiaro a tutti che le imprese che operano in questo comparto sono in difficoltà e meritano di essere opportunamente sostenute con una serie di mirati e lungimiranti interventi legislativi, che, dovrebbero innovare e potenziare gli strumenti per il recupero coattivo delle somme accertate. Solo così si potrà conseguire una vera liberalizzazione del settore, che permetta un significativo incremento delle percentuali di riscossione e una adeguata remuneratività dei servizi, ottenuta mediante l'incremento degli incassi e, quindi, delle basi di riferi-

mento per l'applicazione degli aggi, in maniera tale da rendere i ricavi della riscossione più congrui e proporzionati ai costi delle strutture, del personale, della formazione, delle infrastrutture informatiche e telematiche, necessari per la effettuazione dei servizi medesimi.

I concessionari privati, purtroppo, per

vincere le resistenze di un sistema ancora troppo incentrato sul monopolio del pubblico hanno dovuto sperimentare le lacune di un sistema economico inadeguato rispetto al contesto obbligandosi allo svilimento degli aggi contrattuali e alla formulazione di offerte economiche tali da rendere poco o affatto remunerative le attività gestionali.

Per questo, nel mondo della riscossione, bisognerebbe delineare un nuovo impianto normativo; un impianto garantista, da un punto di vista sostanziale, della libera concorrenza, in perfetta linea con le previsioni comunitarie.

Quando pensa al futuro cosa vede per la Soget spa?

Vedo una società ancora più orientata al soddisfacimento delle esigenze degli enti locali in totale armonia con i profili normativi e operativi

qualificanti il sistema della riscossione; una società, dunque, costantemente impegnata a crescere in termini di esperienza, professionalità e competenza nel settore della riscossione per consolidare la fiducia, la cooperazione e la collaborazione con gli enti locali che si avvarranno dei servizi SO.G.E.T.

“In futuro vedo una società impegnata a crescere in termini di esperienza, professionalità e competenza”

La vita ... breve delle Autorità d'ambito acqua e rifiuti. I dubbi di Chiamparino (Anci)

Deciso lo slittamento di diverse scadenze importanti per gli Enti locali, come le procedure per la riscossione locale e l'allungamento della vita delle autorità di ambito.

Sono infatti stati pubblicati in "Gazzetta Ufficiale" i Dpcm con la nuova ondata di rinvii a fine anno previsti dal meccanismo a due fasi contenuto dal «Milleproroghe» del 2011. Dopo il deposito in Parlamento, scaduti i termini per i pareri della Commissione bicamerale per la Semplificazione e della Bilancio, i testi sono stati pubblicati in "Gazzetta". A risaltare in questa «seconda fase» del «Milleproroghe», oltre allo slittamento a fine anno delle nuove procedure per la riscossione delle entrate locali, tra gli altri

rinvii c'è quello che allunga fino al 31 dicembre 2011 la vita delle Autorità d'ambito di acqua e rifiuti, chiesta dal ministero dell'Ambiente per dare tempo alle Regioni di decidere con una propria legge a chi affidare i compiti di gestione dei servizi dopo l'addio alle Ato.

Sull'argomento, in passato, è intervenuto anche il Presidente dell'Anci, Sergio Chiamparino, confermando che «da sempre l'ANCI avanza proposte per

ridurre i soggetti di gestione, per razionalizzare i livelli istituzionali, per ridurre i costi dell'amministrazione pubblica».

Il Presidente, in quell'occasione, non tenne per sé le sue preoccupazioni in merito «alla formula approvata che, di fatto, lascia carta bianca alle Regioni nel disciplinare settori così delicati per la vita dei cittadini e per la qualità di alcuni servizi essenziali», auspicando l'in-

roduzione di «alcuni parametri chiari e semplici alla legge regionale per evitare situazioni da *far west*, differenze fra i territori, azzeramento di gestioni efficienti e consolidate nel tempo da parte dei Comuni, auto-attribuzioni di competenze gestionali da parte delle stesse Regioni. Non vorrei – ha infatti specificato Chiamparino – che al posto delle Ato nascano agenzie regionali».

Il Presidente Anci concluse il suo intervento auspicando che «all'abrogazione delle Ato segua il recupero diretto da parte dei Comuni delle funzioni, anche nella prospettiva indicata nella Carta delle autonomie di incentivare la gestione associata fra i Comuni più piccoli».



Contribuenti ed Enti locali Ecco cosa ricordare



Fiscalità Enti locali

Sabato 30 Aprile Comunicazioni Tarsu

Gli Enti locali che gestiscono la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e le società loro concessionarie che gestiscono la Tariffa di Igiene ambientale devono comunicare all'Agenzia delle Entrate dei dati in loro possesso relativi alle dichiarazioni degli utenti, acquisiti nell'ambito dell'attività di gestione, che abbiano rilevanza ai fini delle imposte sui redditi.

Dichiarazione al catasto edilizio

I titolari di diritti reali sugli immobili devono presentare la dichiarazione al catasto edilizio urbano dei fabbricati che non risultano, in tutto o in parte, dichiarati o che abbiano subito variazione di consistenza o di destinazione, nonché dei fabbricati che abbiano perduto requisiti di ruralità. Il termine è stato differito al 30 aprile dall'articolo 2 del D.L. 29/12/2010 n. 225, entrato in vigore il 27 febbraio 2011.

Lunedì 2 maggio

Imposta di registro per contratti di locazione fabbricati

Versamento dell'imposta di registro sui contratti di locazione e affitto stipulati in data 01/04/2011 o rinnovati tacitamente a decorrere dal 01/04/2011. Si ricorda che è facoltà delle parti provvedere

alla registrazione entro il 6 giugno dei contratti di locazione i cui termini di registrazione scadono dal 7 aprile al 6 giugno e scegliere se avvalersi della cedolare secca.

Tosap

I soggetti che occupano spazi pubblici sono tenuti al versamento della rata di aprile relativa alla tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche

Sostituti d'imposta

Versamento ritenute alla fonte sui redditi di lavoro dipendente e assimilati corrisposti nel mese precedente

31 Martedì

Imposta di registro per contratti di locazione fabbricati

Versamento dell'imposta di registro sui contratti di locazione e affitto stipulati in data 01/05/2011 o rinnovati tacitamente a decorrere dal 01/05/2011. E' facoltà delle parti provvedere alla registrazione entro il 6 giugno dei contratti di locazione i cui termini di registrazione scadono dal 7 aprile al 6 giugno e scegliere se avvalersi della cedolare secca. L'imposta di registro deve essere autoliquidata e versata entro 30 giorni dalla stipula. La copia dell'attestato di versamento va poi consegnata all'Ufficio Territoriale dell'Agenzia delle Entrate insieme alla richiesta di registrazione. In caso di registrazione telematica, il pagamento è contestuale alla registrazione 107T.

Patto di stabilità in tre mosse

Saldo strutturale pari a "zero" per le autonomie locali

Il Dpcm appena approvato completa la manovra 2011 per Comuni e province e riscrive la disciplina del patto di stabilità, definendo i passaggi per la definizione del saldo programmatico di ogni ente locale per il prossimo triennio. L'insieme delle norme relative al saldo programmatico è contenuto nei commi da 87 a 124 della legge 220/2010: l'aspetto che spicca più degli altri è la definizione di una regola generale (comma 90) che stabilisce un saldo strutturale pari a «zero» per le autonomie locali, sempre calcolato in termini di competenza mista. Per determinare il saldo programmatico è necessario procedere per gradi, partendo dall'applicazione delle percentuali alla spesa corrente media del triennio 2006/08, un parametro più stabile rispetto al passato.

Il secondo passo consiste nel ridurre l'importo ottenuto per una somma pari al taglio dei trasferimenti subito dagli enti per effetto dell'articolo 14 del

DL 78/2010 e determinato dal ministero dell'Interno con il decreto del 9 dicembre 2010. Per andare incontro agli Enti maggiormente in difficoltà, il legislatore ha previsto, solo per il primo anno, che l'obiettivo finale sia corretto per un importo pari alla metà della differenza tra il saldo programmatico calcolato con le precedenti regole e il saldo determinato con la nuova disciplina. Se il nuovo obiettivo è inferiore a quello vecchio, il correttivo aumenta l'obiettivo determinato con le nuove regole; in caso contrario la metà del differenziale va in detrazione del saldo programmatico 2011. Per il solo 2011, inoltre, il comma 93 prevede una riduzione della manovra per interventi necessari in ragione di impegni internazionali e al fine di garantire un contributo equo degli enti alla manovra.

Gli importi per i Comuni rappresentano una clausola di salvaguardia rapportata alla

dimensione demografica degli enti. In particolare, se il saldo obiettivo supera la soglia definita dall'importo che scaturisce all'applicazione delle percentuali definite nell'accordo alla spesa corrente media 2006-2008, allora il saldo programmatico è pari alla soglia medesima. Le percentuali sono del 5,4% per i comuni fino a 9.999 abitanti, del 7% per comuni con popolazione compresa tra i 10mila e 200mila abitanti e 10,5% per i comuni sopra i 200mila abitanti.

Sono due i motivi per i quali il saldo programmatico può essere modificato nel corso dell'anno: l'applicazione del patto di stabilità regionale e l'applicazione del comma 122, che prevede una riduzione degli obiettivi annuali del patto per un importo pari alla differenza, relativa al 2010, tra il saldo programmatico assegnato e il saldo programmatico conseguito dagli enti inadempienti al patto di stabilità interno.

Tutti i servizi offerti dalla SO.G.E.T.

In un processo di continua evoluzione delle esigenze delle realtà locali e del mercato, SO.G.E.T. mantiene alto il suo impegno al fianco dei propri Enti e consolida la sua presenza sul territorio con l'acquisizione di nuovi clienti.

E' partner ufficiale del:

Comune di Ischitella (FG)

Affidamento del servizio di riscossione volontaria dell'Imposta Comunale sugli Immobili (Ici) e della Tassa per lo Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani (Tarsu); accertamento dell'Imposta Comunale sugli Immobili (Ici) e della Tassa per lo Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani (Tarsu); affidamento del servizio di riscossione coattiva dell'Imposta Comunale sugli Immobili (Ici) e della Tassa per lo Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani.

Comune di Palagiano (TA)

Affidamento del Servizio di tesoreria del Comune di Palagiano dal 01/01/2011 al 31/12/2012

Comune di Grottaglie (TA)

Affidamento in concessione del servizio di riscossione volonta-

ria e coattiva sia tramite ruolo che a mezzo liste di carico dell'Ici, della Tarsu nonché delle entrate tributarie e/o di altra natura.

Comune di Monemesola (TA)

Servizio di Tesoreria

Comune di Scicli (RG)

Affidamento del servizio di aggiornamento dell'anagrafe tributaria, recupero evasione e riscossione coattiva dell'Ici, della Tarsu, dell'Icp e del Cosap

Carpinetto della Nora (PE)

Affidamento della esecuzione di attività propedeutica all'accertamento in rettifica e d'ufficio dell'Ici e della Tassa Rifiuti Solidi Urbani e Aree Fabbricabili

Caramanico Terme (PE)

Affidamento del Servizio di riscossione volontaria e coattiva delle entrate comunali Ici, Tarsu, Imposta Comunale sulla Pubblicità e Diritti sulle pubbliche affissioni

Comune di Soverato (CZ)

Affidamento in concessione del servizio di accertamento e riscossione del canone sulla pubblicità, dei diritti sulle pubbliche affissioni e del canone per l'occupazione perma-

nente e temporanea di spazi ed aree pubbliche.

Comune di Scafa (PE)

Accertamento e riscossione imposta sulla pubblicità, pubbliche affissioni, Cosap e Tarsu ed estensione della riscossione ordinaria e coattiva delle lampade votive, mensa scolastica e trasporto scuolabus. Legge 2/12/2005 N° 248 e legge 24/07/2008 N° 126.

Candidoni (RC)

Affidamento del servizio di riscossione volontaria e coattiva dell'Ici e della Tarsu.

Comune Monteparano (TA)

Estensione del servizio ai Tributi Minori (Passi Carrabili, Tosap, Pubbliche Affissioni)

Comune di Colledara (TE)

Convenzione per l'affidamento del Servizio di Riscossione Ordinaria e Coattiva delle lampade votive Cimiteriali

Comune di Pretoro (CH)

Convenzione per la gestione centralizzata delle attività lavorative di competenza degli uffici tributi e dell'accertamento e riscossione volontaria e coattiva dei tributi ed entrate del comune.